



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

<b>DETERMINAZIONE</b>	
<b>Numero</b>	<b>Data</b>
<b>13</b>	<b>19-02-2021</b>

<b>OGGETTO:</b>	<b>COLLETTORE CHE PERMETTE LA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI COCQUIO TREVISAGO PER COLLETTARE I REFLUI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BESOZZO - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLE SOMME A DISPOSIZIONE DEL PRIMO LOTTO 2° STRALCIO DEL FINANZIAMENTO A.T.O. (PIANO STRALCIO) AI SENSI DEL'ACCORDO TRA L'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE E LA SOCIETA' VERBANO S.P.A.</b>
-----------------	--

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO**

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;

- VISTA la delibera P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese";
- RICHIAMATA la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:
- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2022;
  - Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 24 settembre 2020; di approvazione del bilancio previsionale dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2020/2022;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L. 36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato.

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili – bacino del Po e affluenti.

VISTO

- che, per assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui al d.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'art. 141 della legge n. 388/2000 prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di interventi urgenti a stralcio, con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11 della legge n. 36/1994 per gli investimenti compresi nel "piano d'ambito";
- che, con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15/11/2001n. 93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste dalle leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i

- proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;
- che nell'ATO di Varese devono essere eseguiti i lavori previsti nel Piano Stralcio, inserito nel piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese; tale delibera è stata poi integrata con la successiva delibera del Commissario Provinciale con i poteri di Consiglio P.V. 34 del 30/07/2014, in conseguenza delle tre procedure nuove di infrazione;
  - che la somma destinata ai sopracitati lavori del piano stralcio è pari a 3.926.000,00 sulle reti di Cocquio Trevisago;

VISTO il Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014;

RICORDATA la deliberazione del CdA n. 14 del 12 Maggio 2014, con la quale l'ATO Varese:

1. prendeva atto delle nuove procedure di infrazione 2014/2059 relative a vari Comuni della provincia di Varese;
2. prendeva atto che Regione Lombardia trasmetteva al Ministero e alla Unione Europea il report da cui risultano tutte le procedure di pre-contenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese; in tale report sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014;
3. valutava gli stanziamenti CIPE per gli agglomerati in infrazione e pre-contenzioso, tra cui l'agglomerato di Cocquio Trevisago (piano stralcio) - parziale finanziamento - per la realizzazione reti e collettori per €1.445.096,72=; per un totale complessivo di €3.536.496,72= rispetto all'agglomerato;
4. approvava la bozza di "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A." (oggi "Verbano S.p.A.") relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea.

VALUTATO che con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 36 del 11/09/2014 veniva approvato l'"Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano SPA, quale ente attuatore, relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti: il depuratore Brebbia Paù, il depuratore di Malgesso, il collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per colletterne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, e della progettazione e dello studio del progetto di completamento di reti e collettori";

DATO ATTO che in data 10.12.2014 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Varese e il soggetto attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A." (oggi Verbano S.p.A.) è stato sottoscritto un Accordo relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:

- depuratore di Brebbia Paù;
- depuratore di Malgesso;

- collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo (parziale del presente atto);
- per la progettazione e lo studio del progetto di completamento di reti e collettori.

CONSIDERATO che tale accordo prevede il finanziamento, da parte dell'ATO di Varese, dei progetti citati, tra cui la realizzazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo per una cifra pari a € 1.445.096,72= (parziale), tramite l'utilizzo delle somme - già incassate dall'Ufficio d'Ambito medesimo da parte dei Comuni e/o dei relativi Gestori - a titolo di accantonamenti ex CIPE ex legge 388/2000, consistenti in un incremento, per il periodo 2002-2012, delle somme dovute dai contribuenti per il servizio di fognatura e depurazione, di carattere sia civile che industriale.

CONSIDERATO altresì che il succitato accordo prevede di destinare € 170.000.= per la progettazione e lo studio del progetto di completamento di reti e collettori.

RICORDATO che nel succitato accordo l'Ufficio d'Ambito individua, come già previsto nel Piano Stralcio, quale soggetto attuatore dell'intervento la "Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A." che, accettando, si assume il compito di dare attuazione all'intervento di "Esecuzione dei lavori per la realizzazione di parte del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, per l'importo di € 1.445.096,72= a seguito di atto di definizione del quadro economico prot. (UdA) 4396 del 07/08/2014 (Allegato A), corografia generale prot. (UdA) 4397 del 07/08/2014 (Allegato B) e prot. (UdA) 4398 del 07/08/2014 (Allegato C) "Programma di urgenza da piano stralcio", che comprende la realizzazione delle opere, incluse di spese di progettazione, importo a base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti etc..

VALUTATO INOLTRE che con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 27 del 22/04/2015 veniva approvato l'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago";

DATO ATTO che in data 15/05/2015 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Varese e il soggetto attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A." (oggi Verbano S.p.A.) è stato sottoscritto un Accordo relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:

- ultimazione collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
- realizzazione collettore intercomunale di Malgesso;
- potenziamento impianto di depurazione di Besozzo;
- dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago.

CONSIDERATO che tale accordo prevede il finanziamento, da parte dell'ATO di Varese, dei progetti citati, tra cui l'ultimazione collettore che permette la dismissione dell'impianto

di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo per una cifra pari a € 1.694.903,28=, tramite l'utilizzo delle somme - già incassate dall'Ufficio d'Ambito medesimo da parte dei Comuni e/o dei relativi Gestori - a titolo di accantonamenti ex CIPE ex legge 388/2000, consistenti in un incremento, per il periodo 2002-2012, delle somme dovute dai contribuenti per il servizio di fognatura e depurazione, di carattere sia civile che industriale.

RICORDATO che nel succitato accordo l'Ufficio d'Ambito individua quale soggetto attuatore dell'intervento, come già previsto dal Piano Stralcio, la "Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A." che, accettando, si assume il compito di dare attuazione all'intervento di "Esecuzione dei lavori per l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago al fine di collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, per l'importo di € 1.694.903,28=", che comprende la realizzazione delle opere, incluse di spese di progettazione, importo a base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti etc..

RILEVATO pertanto che il totale dei fondi a disposizione per la costruzione dei collettori per la dismissione dell'impianto di Cocquio Trevisago, incluso l'importo stanziato per la progettazione, ammonta ad € 3.310.000,00.=.

VISTO che con atto dell'Amministratore Unico prot. 1011 del 28/07/2015 è stata approvata integralmente la convenzione di adesione alla Stazione Unica Appaltante (SUA) istituita dalla Provincia di Varese da parte di Verbano S.p.A..

VISTO che con atto dell'Amministratore Unico prot. 1383 del 29/10/2015 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto (CUP: I97H13001980005, CIG: 6478643953).

RILEVATO che la SUA, con Determinazione Dirigenziale n. 3316 del 30.12.2015, ha indetto la gara mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta al massimo ribasso sull'importo a base di appalto pari a € 456.000,00= IVA esclusa, di cui € 36.050,00= per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso.

CONSIDERATO che l'appaltatore - l'impresa Italcon S.r.l. con sede in via Doss Trento, 45 a Trento-, in sede di gara, ha offerto un ribasso d'asta del 34,25% sull'importo a base di gara corrispondente ad un totale lavori offerti di € 276.117,12= IVA esclusa, oltre a € 36.050,00= per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, per un importo di aggiudicazione di € 312.167,12= IVA esclusa.

DATO ATTO che, con Determinazione Dirigenziale n. 671 del 21.03.2016, la SUA ha disposto l'aggiudicazione definitiva dei lavori alla medesima impresa come sopra dettagliato.

OSSERVATO che in data 31/05/2016 è stato firmato e registrato il "Contratto di appalto per i lavori di costruzione del collettore "Besozzo-Beverina- Cocquio T." 1° lotto - 2° stralcio" al n. 1466 serie 3, tra Verbano S.p.A. (stazione appaltante/ente attuatore) Italcon S.r.l (appaltatore) via Doss Trento, 45 a Trento - C.F. 01589120235 - P.IVA 01027900222.

PRESO ATTO che, con nota n. 656 Fasc. n° 31V del 16/05/2019, la Verbano S.p.A. inviava la documentazione relativa alle somme a disposizione richiedendo l'erogazione delle stesse, in conformità all'art. 5 dell'accordo UdA/Verbano precedentemente citato;

CONSIDERATO che con Deteminazione n. 10 del 15/02/2018 dell'Ufficio d'Ambito è stato erogato a Verbano S.p.A. l'importo pari al 100% dei lavori del 1° Lotto 2° Stralcio, per € 327.727,92, che includeva anche una perizia non approvata dall'Ufficio d'Ambito e pertanto non liquidabile, per un importo pari a € 15.560,80;

RILEVATO quindi che sono stati anticipati a Verbano S.p.A. € 15.560,80, che devono essere detratti dal pagamento delle somme a disposizione così come calcolate nel presente atto;

RILEVATO che le somme a disposizione sono state calcolate ai sensi dell'art. 1 dell'accordo UdA/Verbano precedentemente citato, per un ammontare pari a € 42.179,50.=-;

VALUTATO pertanto che l'ammontare erogabile residuo per le somme a disposizione è pari a € 26.618,70.=-;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 1 degli accordi del 10/12/2014 e 15/05/2015 tra Ufficio d'Ambito e la Società Verbano S.p.A., che l'importo del finanziamento ATO è pari rispettivamente ad € 3.310.000,00= e che sono state effettuate le spese certificate al netto di perizie non approvate dall'Ufficio d'Ambito come da quadro sotto riportato:

Finanziamento CIPE stanziato (totale opera)	€ 3.310.000,00
Importo a base d'asta 1° lotto 2° stralcio (IVA esclusa)	€ 456.000,00
Importo aggiudicato (IVA esclusa)	€ 312.167,12
100% dei lavori (importo già liquidato con det. 10 del 15/02/2018, che includeva una perizia non approvata di euro 15.560.80)	€ 327.727,92
Totale importi già liquidati (ovvero 100% dei lavori aggiudicati, che includeva una perizia non approvata di euro 15.560.80)	€ 327.727,92
<i>Saldo delle somme a disposizione (da erogare)</i>	€ 26.618,70
<b>Finanziamento CIPE da erogare (somme a disposizione residue)</b>	<b>€ 26.618,70</b>
Totale erogato per l'opera (lavori + somme a disposizione)	€ 354.346,62

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n. 15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l., la quale gestisce parte

delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

- con atto rep. n. 47642/28732 del 18/12/2020, ai sensi dell'art. 2504 del C.C., in dipendenza e in esecuzione delle delibere delle assemblee dei soci, ha incorporato per fusione le Società Ecologiche della Provincia di Varese - fra cui la Società Verbano S.p.A. - assumendo la proprietà e la gestione degli impianti precedentemente in proprietà e gestione a tali Società a far data dal 01/01/2021;

RITENUTO che sussistono le condizioni per provvedere al saldo delle somme a disposizione a favore di Alfa S.r.l., per la realizzazione dell'intervento "Collettore che permette la dismissione dell'impianto di Cocquio Trevisago per collettare i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo – 1° Lotto 2° Stralcio".

CONSIDERATO che per il beneficiario di tali somme, ossia la Società Alfa S.r.l., l'I.V.A. non costituisce un costo in quanto è importo scaricabile;

VISTA la L.R. n. 26/2003 e s.m.i, in materia di disciplina dei servizi locali di interesse economico generale.

RICHIAMATO l'art. 183 comma 5 del D. Lgs. 267/2000, stando al quale si considerano impegnati gli stanziamenti per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrata aventi destinazione vincolata per legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

ATTESTATA la regolarità tecnica e contabile del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di impegnare a favore di Alfa s.r.l. la somma di € 26.618,70.= a titolo di liquidazione delle somme a disposizione per l'intervento "Collettore che permette la dismissione dell'impianto di Cocquio Trevisago per collettare i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo – 1° Lotto 2° Stralcio";
2. di liquidare a favore della Società Alfa s.r.l. la somma di € 26.618,70.= a titolo di liquidazione delle somme a disposizione per l'intervento "Collettore che permette la dismissione dell'impianto di Cocquio Trevisago per collettare i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo – 1° Lotto 2° Stralcio";
3. di dare mandato al Tesoriere dell'Ufficio d'A.T.O. presso la Banca Popolare di Sondrio, per il pagamento della somma sopra indicata a favore di Alfa s.r.l., sul conto corrente avente codice IBAN IT27W0569610802000002504X49;

IL DIRETTORE

*Dott.ssa Carla Arioli*